



## COMUNE DI CIMINA'

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Via Imbriani, 13 – 89040 Ciminà (RC) - ☎ 0964.334012  
pec: [comunecimina@asmepec.it](mailto:comunecimina@asmepec.it)  
codice fiscale 81001890805 partita IVA 00311550800

### UFFICIO DEL SINDACO

Decreto n. 2 del 29/01/2024

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.**

### IL SINDACO

#### VISTI

- l'art. 1 comma 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:

«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11».

- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC;

- l'art 43 del D.lgs. n. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza" come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 che prevede:

*"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile": e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (O/V), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (O/V), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*

*2. (abrogato dal D.lgs 97/2016).*

*3. I dirigenti responsabile degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*

*4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.*

*5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.*

**CONSIDERATE** le “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016, attualmente “in consultazione fino al 14/12/2016” predisposto sul sito dell’Anac, come di seguito riportate:

“ 2. Nell’obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell’anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all’art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall’art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell’amministrazione come indicato nel PNA 2016 § 5 La disposizione sull’unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno si coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013). Ad avviso dell’Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere



distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]”.

**DATO ATTO** che negli Enti locali, per disposizione legislativa (art. 1, co. 7, L 190/2012) il RPCT è individuato nel segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione, deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, deve godere di autonomia valutativa e non essere in una posizione di anche potenziale conflitto di interessi, non deve provenire da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo e da uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione o da uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio;

**PRESO ATTO** che il Comune attualmente è sprovvisto di un segretario comunale titolare e si avvale di segretari a “scavalco” con nomine periodiche di durata massima di trenta giorni;

**VISTE** le indicazioni delineate nell'allegato n. 3 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, con particolare riferimento al paragrafo 3, rubricato: “indicazioni specifiche per le amministrazioni di piccole dimensioni” alle quali appartiene il Comune di Ciminà;

**DATO ATTO** che: i) il Comune di Ciminà ha meno di 50 dipendenti, ii) la scelta deve ricadere su un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità, iii) non avendo l'Ente posizioni dirigenziali, si ritiene che il RPCT possa essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa e compiti gestionali in aree a rischio corruttivo che garantisca le idonee competenze, iv) l'incarico di RPCT avrà durata pari alla durata dell'incarico a responsabile di posizione organizzativa;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere alla nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato tra i dipendenti con posizione organizzativa che garantisca le idonee competenze e si ponga nella posizione di potenziale “minor conflitto di interessi” rispetto alle altre figure presenti all'interno dell'organizzazione.

**VALUTATE** le possibili posizioni di conflitto di interesse dovute a:

- appartenenza al nucleo di valutazione interno;
- attinenza ai procedimenti disciplinari (UPD);
- svolgimento di attività di gestione e di amministrazione attiva;
- attribuzione a responsabile delle relazioni sindacali;

**RITENUTO** di individuare con la presente nomina anche un soggetto interno dotato dei requisiti che sostituisca il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nei casi di assenza temporanea, nonché di una struttura di supporto composta da due unità di personale interno;

## **VISTI**

- la legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

## DECRETA

- 1) Di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e S.M.I. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo comune, la Sig.ra Maria Lucia Varacalli, Responsabile della P.O. "Area Amministrativa e Affari Generali" per le motivazioni espresse in premessa;
- 2) Di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli allegati e altri atti a ciò funzionali, ed a curare tutte le procedure annesse e connesse;
- 3) Di precisare che l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza avrà durata fino al 31/12/2024;
- 4) Di pubblicare il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto funzionario sul sito comunale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";
- 5) Di comunicare, infine, il nominativo del suddetto funzionario utilizzando le modalità indicate dall'ANAC.

IL SINDACO

Giovanni Mangiameli

